



(r)estate con noi



ATELIER D'ARTISTA

## Che cosa sta preparando Nari Ward



Il primo in lizza per poter comprare a NY, a Harlem, un'ex caserma dei vigili del fuoco e farne uno studio, è stato lui. «Ho avuto la fortuna di allestire lì una mia mostra e poi, tempo dopo, di concorrere per l'acquisto», dice l'artista giamaicano, invitato alla prima edizione di C.Ar.D, rassegna d'arte e design nel piacentino, ad Agazzano (fino al 2/10). «Mi piace lavorare in ambienti nei quali avverto storia e memoria, per me diventa una sfida con le idee che ho in testa, lo spazio bianco di una galleria per me è molto più difficile da affrontare». Nelle sue opere gli oggetti hanno un ruolo primario. Qui troviamo un arco di trionfo composto da attrezzi contadini, c'è la sagoma di una 500 fatta con i cartoni del latte, un'altra installazione invece con dei bicchierini del caffè che ancora ne conservano l'aroma, altre opere raffigurano segnali stradali con persone fatte con i lacci delle scarpe. «Questa pratica mi ricollega ad artisti come Arman o a quelli dell'Arte Povera. In questo modo parlo alle persone comuni, alle loro esperienze». Per Detroit, nel 2017, prepara tre sculture per una rampa in un parco adibito allo skateboard. «Sono molto eccitato per quest'intervento, è una committenza di Powerhouse production, un'associazione che trasforma posti abbandonati in luoghi per l'arte». E poi un altro progetto per lo spazio esterno del nuovo Whitney.

tori hanno invitato Stefano Arienti e Liliana Moro a percorrere l'isola (con i piedi e con lo sguardo) così da trarne spunti per le due opere site-specific installate a Villa San Michele. La Moro gioca con il vento, la polvere d'oro e un effetto sonoro, tipo arpa eolica. Il suo intervento nel giardino della Villa prevede che sull'asta della bandiera europea venga montata una piccola bandiera bianca con dei sonagli. E che sui rami degli alberi vengano appese delle campane a vento, mentre sui cespugli e sul sentiero l'artista spargerà polvere d'oro (non zecchino). Stefano Arienti, invece, propone una sua scultura realizzata con pietre e legni che ha cercato sull'isola, in una zona un po' più selvaggia. «Definisco quest'opera "castello" ed è una continuazione di una serie di lavori nei quali utilizzo materiali vari e libri, come per quella che ho realizzato in una valle del Monte Bianco. Per Capri ho usato invece delle tesi di storia dell'arte. Ne ho letto perfino qualcuna, su artisti giapponesi dell'Ottocento o sulle questioni legate all'arte contemporanea, questa "catasta" serve a disperdere nell'ambiente pollini di cultura. Capri è una città-giardino, io sono un contadino, ho studiato agraria, la parte turistica è perfettamente disegnata in un paesaggio che ha bisogno dell'uomo. Venezia e Capri hanno molti punti in comune che associa, hanno qualcosa di esotico, le persone del luogo sono molto legate al posto. Come Venezia mi mette un po' di claustrofobia».

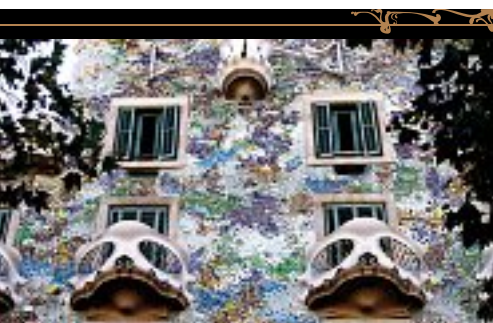
### ITALIAN LIBERTY

#### Magazzini del Sale, Cervia

Viale Nazario Sauro

Dall'1 al 10/08

Continua la mappatura delle architetture liberty, corrente che pervase l'Europa a inizi Novecento, e toccò l'Italia tutta. La mostra consiste nei 33 scatti più avvincenti dei vincitori delle tre edizioni (2013/15) del premio fotografico dedicato a questo genere.



### ART MARBELLA

#### Palacio de Congresos y Exposiciones

Avda. José Meliá, 2

Dal 29/07 al 3/08

Il solleone non ferma gli art-addicted che qui potranno trovare molti bravi artisti spagnoli come Ángela de la Cruz, Rafael Canogar, Miquel Barceló affiancati da altri grandi nomi internazionali. Per non perdere l'abitudine a investire nell'arte.



### CARTASIA. BIENNALE PAPER ART

#### Ex Cavallerizza ducale, Lucca

Cortile Carrara, 1

Dal 31/07 al 10/09

La diatriba se la carta resterà alfin nella nostra vita, è sciolta da un evento che valorizza questo materiale (di cui Lucca ne è la capitale commerciale) come medium per realizzare opere di un certo impatto, con la funzione anche di stupire i passanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA